

A Milano Malpensa questa estate dormono 40 persone

Pubblicato: Martedì 15 Luglio 2025



Quante sono le persone senzate che vivono a Malpensa? Oggi, in piena estate, sono circa quaranta le presenze notturne Malpensa, anche se spesso di giorno sono altrove.

Il numero aggiornato è emerso dalla **ultima riunione, l'11 luglio**, per fare il punto sul **protocollo “La gestione delle persone senza fissa dimora presso l'Aeroporto di Malpensa – protocollo operativo”** e del **progetto “Area (ri)-partenze”**, coordinato dalla Prefettura di Varese, che ha competenza sullo scalo.

È in parte naturale che i numeri diminuiscano in estate, perché rispetto all'inverno è meno pressante il tema delle condizioni ambientali e delle temperature: d'inverno, banalmente, più persone hanno problemi a sopravvivere in strada e cercano un rifugio coperto.

Anche se va molte persone senzate **raccontano** anche che in aeroporto – particolarmente vigilato – cercano anche sicurezza: è un ambiente più sicuro della strada.

I senzate – italiani e stranieri, per lo più uomini ma anche qualche donna – **ricevono assistenza sia dal punto di vista sanitario, grazie al personale dell'ATS Valle Olona**, sia attraverso un accudimento più generale fornito dalle **cooperative** che hanno sottoscritto il protocollo, in particolare la **Croce Rossa Italiana – Comitato di Gallarate, la Caritas Ambrosiana, tramite la cooperativa Intrecci e i City Angels**.

“L'iniziativa ha riaffermato l'efficacia del protocollo e il forte impegno congiunto di tutte le parti

coinvolte nel garantire assistenza e prospettive di reinserimento alle persone più vulnerabili, senza perdere di vista i profili di sicurezza pubblica” si legge nella nota della Prefettura.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di Enac, di Enav, di Sea, dell’Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Valle Olona, delle Forze di Polizia e di importanti associazioni sociali come Caritas Ambrosiana, Croce Rossa Italiana Comitato di Gallarate, City Angels e Progetto Arca Onlus. In video collegamento, era presente anche il delegato dell’assessore a “Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità, Pari opportunità” della Regione Lombardia.



Un momento della riunione dell’11 luglio con il Prefetto di Varese Salvatore Pasquariello

Una novità significativa emersa dall’incontro è l’ingresso di “Progetto Arca” nella rete di collaborazione. Già operativa all’aeroporto di Linate, “Progetto Arca” ha offerto la sua esperienza e il suo supporto per rafforzare l’assistenza esistente. Questa partnership mira a garantire una presa in carico ampia delle persone senza fissa dimora, indirizzandole verso percorsi personalizzati di reinserimento sociale.



Un momento dei tre interventi di sgombero delle persone senzateo nei mesi scorsi. Molte persone rientrano dopo pochi giorni. Alcune delle associazioni locali hanno criticato gli sgomberi attuati nonostante il percorso concertato dal Protocollo

“La presenza di persone senza fissa dimora, specialmente nelle ore serali e notturne, richiede un coordinamento efficace tra tutti i soggetti che operano all’interno dell’Aeroporto, anche per garantire la sicurezza dello scalo. Per questo motivo, la tempistica degli incontri, finora coordinati da ENAC nell’ambito di una sorta di ‘cabina di regia’ con cadenza mensile, passerà a una cadenza quindicinale. Questo aumento della frequenza permetterà un monitoraggio e un’analisi più approfonditi delle problematiche e una valutazione più rapida degli interventi da attuare, facilitando l’individuazione di soluzioni sempre più efficaci e condivise e promuovendo la massima collaborazione. L’obiettivo è quello di continuare ad affrontare questa complessa sfida sociale con un approccio sinergico, garantendo un’assistenza integrata e prospettive concrete di percorsi che possano condurre auspicabilmente ad un reinserimento sociale per le persone più vulnerabili”.

Quelli che scelgono di vivere a Malpensa, per sentirsi come persone normali

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it